



Il valore della cooperazione

**Cooperare per superare insieme le sfide del
presente e costruire un futuro migliore.**

ASAMAG N. 5 | MARZO - APRILE 2022

In questo numero

2

Pillole di Resilienza

DUBAI, ASACERT CERTIFICA
IL PRIMO RISTORANTE 100%
ITALIAN TASTE NEGLI
EMIRATI ARABI

GUERRA RUSSIA-UCRAINA:
IMPORT EXPORT ITALIANO
IN CRISI. DANNI AL MADE IN
ITALY E ALLA FILIERA
AGROALIMENTARE

5

Fieri di:

Restauro Torre Velasca di
Milano. Sarà ASACERT a
garantire verifiche di
controllo

SERVIZIO DI CONTROLLO
TECNICO IN CORSO D'OPERA

7

Intervista

FRANCESCA MUSSO

10

Glossario di ASACERT

E di Energia

13

Compleanni ASACERT



Introduzione

Quello che stiamo attraversando è un periodo storico caratterizzato da eventi dirompenti che influenzano direttamente, spesso nostro malgrado, la vita di ciascuno. Poco importano nazionalità, credo politico o religioso: siamo tutti soggetti agli impatti scatenati dalla pandemia, dalla crisi economico-sociale che ne è derivata e dal conflitto Russia-Ucraina.

In questo contesto così difficile e instabile, uno dei valori e delle caratteristiche umane che risulta fondamentale per la ripresa è la **cooperazione per sviluppare una capacità di resilienza maggiore.**

Questo numero di ASAMAG è dedicato proprio al valore della collaborazione e a tutte le possibilità che abbiamo per costruire un futuro migliore, facendoci forza della nostra capacità di networking, di fare rete, rimboccandoci le maniche per agire.

L'azione di ciascuno è fondamentale, perché tutti, nel nostro piccolo, possiamo fare la differenza.



La solidarietà crea resilienza. Mai come in questo periodo storico le iniziative a sostegno della collettività si sono moltiplicate nella volontà di restituire parte di quella normalità persa, per la pandemia, la crisi economica, climatica e da ultima a causa della guerra. Dalla responsabilità aziendale a quella individuale, **ogni cellula della società e ogni ecosistema sociale ha fatto e deve fare la sua parte.**

Questa è una lezione che stiamo imparando, anche insieme ad ASACERT tutti i giorni: è con le azioni di ogni giorno, anche le più piccole, che possiamo fare la differenza.

“Io sono orgoglioso di essere cittadino italiano, ma mi sento anche cittadino del mondo, sicché quando un uomo in un angolo della terra lotta per la sua libertà ed è perseguitato perché vuole restare un uomo libero, io sono al suo fianco con tutta la mia solidarietà di cittadino del mondo”

- Sandro Pertini

Pillole di Resilienza



DUBAI, ASACERT CERTIFICA IL PRIMO RISTORANTE 100% ITALIAN TASTE NEGLI EMIRATI ARABI

"Una grande opportunità che ci permette di dimostrare ancora una volta che le realtà 100% italiane, come quelle di "Bella", esistono e vanno promosse perché la cucina italiana, espressione dei prodotti agroalimentari del nostro territorio, è la migliore cucina del mondo!" - Fabrizio Capaccioli

Dubai ha visto protagonisti ITA0039 ed Euro-Toques nel primo evento congiunto per la difesa e la promozione del settore agroalimentare italiano all'estero, sabato 26 febbraio.

ITA0039
100% ITALIAN TASTE CERTIFICATION

Una serata all'insegna dell' "Italian food" e degli italiani che con passione e determinazione portano avanti la causa del Made in Italy all'estero, come nel caso dello Chef Alessandro Miceli del Ristorante Bella di Dubai, che ha ospitato ed è stato al tempo stesso protagonista della serata. Un esempio di 100 % Italian Taste oltre i confini nazionali. Prodotti ricercati, che arrivano direttamente dall'Italia, come il cioccolato di Modica, l'olio extravergine di oliva, le olive taggiasche e tutti ingredienti che

si ritrovano nei piatti di un menù ispirato alla vera tradizione tricolore.

Questo lavoro di continua ricerca, importazione dei prodotti autentici e fedeltà alla cultura culinaria italiana ha condotto "Bella" e Miceli sulla via di ITA0039 | 100% Italian Taste Certification.

L'audit svolto dagli ispettori ASACERT è stato superato a pieni voti, traguardando l'ambita certificazione livello Gold, conferita durante l'evento del 26 febbraio scorso.

Dopo Piadèra, la catena tutta italiana dedicata alla piadina a Dubai - già certificata ITA0039 nei mesi scorsi - , si aggiunge al network ITA0039 il primo ristorante, che contribuirà insieme a tutti gli autorevoli partner dell'iniziativa, alla lotta all'Italian Sounding a livello globale.

L'evento rappresenta anche la prima operazione congiunta con Euro-Toques Italia, l'unione europea dei cuochi con cui ITA0039 by ASACERT ha siglato l'accordo lo scorso 11 dicembre, durante l'evento a Palazzo Visconti.

"Mi fa molto piacere che questa partnership con Euro-Toques Italia cominci con un'azione concreta in luogo lontano dai confini italiani. Portiamo l'autenticità 100% italiana in una città che, grazie ad EXPO 2020, quest'anno è sotto i riflettori di tutto il mondo, più del solito. Una grande opportunità che ci permette di dimostrare ancora una volta che le realtà 100% italiane, come quelle di "Bella", esistono e vanno promosse perché la cucina italiana, espressione dei prodotti agroalimentari del nostro territorio, è la migliore cucina del mondo!" dichiara Fabrizio Capaccioli, AD ASACERT e inventore del protocollo ITA0039.

"E' stato un momento importante" ha sottolineato Enrico Derflinger, Presidente di Euro-Toques, che ha partecipato all'evento preparando il suo celebre Risotto Regina Vittoria *"la certificazione ITA0039 del ristorante Bella lo consacra come punto di riferimento del food Made in Italy a Dubai. Siamo felici di esserci, al fianco di ASACERT in questa nuova avventura fuori dall'Europa!"* conclude.

ITA0039 è in prima linea per la difesa, la promozione e la valorizzazione del patrimonio agroalimentare italiano in tutto il mondo. Un network che cresce e si rinnova grazie alla partecipazione sempre più attiva di ristoratori, partners, produttori e utenti dell'app. Tutti insieme per l'autentico Made in Italy.

In che modo le restrizioni applicate da Russia e Ucraina impattano sull'attività di ITA0039?

GUERRA RUSSIA-UCRAINA: IMPORT EXPORT ITALIANO IN CRISI. DANNI AL MADE IN ITALY E ALLA FILIERA AGROALIMENTARE

Il mercato russo rappresenta l'1,5% dell'export italiano di beni e il 3% dell'import, con oltre 11mila imprese interessate.

Con le sanzioni internazionali e le limitazioni alle esportazioni messe in atto nel quadro del conflitto russo-ucraino, l'Italia ha visto da una parte una sospensione delle importazioni dall'Ucraina di carne, segale, avena, grano saraceno, zucchero, miglio e sale e, dall'altra, un rischio importante per le esportazioni di prodotti agroalimentari, che già avevano subito un danno considerevole a seguito del Decreto di embargo istituito dalla Russia nel 2014.



La sospensione dell'importazione dei prodotti ucraini, adottata per garantire le scorte interne, è una problematica molto seria per tutti gli allevamenti italiani che utilizzano per la maggior parte il mais e il

grano ucraino per nutrire il bestiame (1 allevamento su 4). A rischio anche l'approvvigionamento dei fertilizzanti agricoli, di cui la Russia è il maggiore produttore.

L'Italia è in una condizione di particolare debolezza, dal momento che produce appena il 36% del grano tenero che le serve, il 53% del mais, il 56% del grano duro per la pasta e il 73% dell'orzo. Sul fronte animale la produzione di carne bovina copre il 51% del totale necessario, mentre per la carne di maiale la percentuale sale al 63% e scende al 49% per i salumi, la carne di capra e di pecora. Per latte e formaggi si arriva all'84% di autoapprovvigionamento (fonte Coldiretti).

Tutto quello che non si riesce a produrre in Italia, arriva dall'estero. È così che a causa del conflitto, molti degli stabilimenti agroalimentari italiani rischiano di far esperienza di una crisi senza precedenti, aggravata dalle problematiche esperite

dai flussi commerciali e dal rischio della perdita di materie prime provenienti dalla Russia, come appunto i fertilizzanti.

Dall'altra parte lo stop all'import adottato dalla Russia nei confronti di beni prodotti dal nostro Paese, ufficialmente ascripto dal Cremlino nella black list dei Paesi con cui interrompere relazioni commerciali, porterà a ripercussioni gravi per il Made in Italy. Questo fenomeno alimenterà, con ogni probabilità, la diffusione di prodotti fake italian, attraverso i quali vengono colmati vuoti di mercato introducendo beni prodotti in Russia e in altri Paesi e che, sfruttando anche il fenomeno dell'Italian Sounding, vengono spacciati per italiani.

Ma non è tutto: a causa delle limitazioni imposte al nostro Paese, molti degli esercizi commerciali italiani sul territorio russo rischiano di perdere del tutto l'approvvigionamento di materie prime Made in Italy.

"In situazioni di crisi, come questa, risulta sempre più fondamentale un'azione decisa a sostegno della salvaguardia del Made in Italy."

- Fabrizio Capaccioli

"Siamo un popolo che vive di convivialità e ITA0039 nasce e si impegna per difendere, promuovere e valorizzare l'italianità oltreconfine, insieme ai valori umani che porta con sé -Le parole di Fabrizio Capaccioli AD Asacert e ideatore del Protocollo ITA0039- Auspichiamo una risoluzione delle controversie internazionali per la pacifica convivenza e la prosperità dei popoli, delle nazioni e della vita di milioni di cittadini estimatori del Made in Italy anche ad est."



Fieri di:

Restauro Torre Velasca di Milano. Sarà ASACERT a garantire verifiche di controllo

Simbolo della rinascita del nostro Paese a seguito della Seconda Guerra Mondiale, ma anche dell'innovazione edile milanese, la Torre Velasca è oggetto di restauro e risanamento conservativo.

ASACERT condurrà le **verifiche di controllo tecnico in corso d'opera** per i lavori, incaricata da PRELIOS SGR, uno dei principali Gruppi attivi sulla gestione del risparmio in Italia ed Europa, che gestisce 48 fondi d'investimento, per un totale di circa 6,5 miliardi di euro in termini di asset under management.

Dopo aver lavorato a opere come il nuovo Ospedale Galeazzi, gli aeroporti di Linate e Malpensa, l'Hotel Gallia e la sede Rolex, è la volta della Torre Velasca, uno degli edifici protagonisti del panorama meneghino.

La torre fu **costruita tra il 1956 e il 1958** sull'antico sito di proprietà dei Velasco (e ancor prima dei Visconti), nei pressi del Duomo di Milano, un'area distrutta durante i bombardamenti avvenuti sulla città nel corso della guerra.

La realizzazione del progetto venne sviluppata nei primi anni Cinquanta dallo studio BBPR (Banfi, Belgiojoso, Peressutti, Rogers) ed ebbe come oggetto la realizzazione di un edificio di 106 metri che avrebbe dovuto accogliere abitazioni e uffici, seguendo uno stile modernista. I richiami architettonici sono molteplici: dalle torri comunali, alle cattedrali gotiche, fino all'architettura medioevale lombarda.

L'edificio, che si sviluppa su **un totale di 29 piani**, due dei quali sotterranei, è oggi in fase di restauro e risanamento conservativo.

L'incarico da parte del gruppo PRELIOS in un progetto di ripartenza e innovazione.



L'obiettivo dell'intervento è quello di **ricevere allo skyline di Milano uno dei suoi principali punti di riferimento.**

Il programma di ristrutturazione e modernizzazione mira a trasformare la Torre Velasca in un complesso di lusso con diverse destinazioni d'uso, prevalentemente uffici.

Ad ASACERT è stato affidato il compito di svolgere le **ispezioni di controllo tecnico in corso d'opera**, attività che verrà eseguita attraverso molteplici visite, secondo un piano dei controlli redatto dal personale specializzato dell'Ente di ispezione.

La torre fu costruita tra il 1956 e il 1958 sull'antico sito di proprietà dei Velasco (e ancor prima dei Visconti), nei pressi del Duomo di Milano, un'area distrutta durante i bombardamenti avvenuti sulla città nel corso della guerra.

La realizzazione del progetto venne sviluppata nei primi anni Cinquanta dallo studio BBPR (Banfi, Belgiojoso, Peressutti

e Rogers) ed ebbe come oggetto la realizzazione di un edificio di 106 metri che avrebbe dovuto accogliere abitazioni e uffici, seguendo uno stile modernista. I richiami architettonici sono molteplici: dalle torri comunali, alle cattedrali gotiche, fino all'architettura medioevale lombarda.

"In un momento difficile come quello che stiamo vivendo, è la storia dell'edilizia italiana che ci dona la speranza nel futuro e ci ricorda che la resilienza di certi edifici nelle nostre città è fortemente rappresentativa di un passato che sopravvive alle guerre, proprio come accaduto per la Torre Velasca, che oggi ci parla dell'occasione di costruire un futuro innovativo e di certo migliore. ASACERT è orgogliosa di poter contribuire alla riqualificazione di un edificio così carico di significato storico come la Torre Velasca di Milano." - Fabrizio Capaccioli

SERVIZIO DI CONTROLLO TECNICO IN CORSO D'OPERA

Il **controllo tecnico in corso d'opera** è un servizio di ispezione che ha come scopo quello di fornire un monitoraggio sul campo finalizzato alla verifica della conformità dell'opera ai criteri di buona esecuzione previsti dalle normative in materia.

L'obiettivo del controllo tecnico in corso d'opera è quello di **ridurre i rischi legati alla mancata conformità, alla fornitura dei materiali e alla modalità di esecuzione dell'opera; garantendo la qualità della costruzione.** Il controllo tecnico vale come prova ai fini dell'assicurabilità tramite polizza postuma decennale a copertura dei danni e dei difetti (secondo le disposizioni della Legge 210/04 e D. Lgs. 122/05).

ASACERT, in fase di formulazione dell'offerta, predispone un Piano dei controlli specifico e personalizzato in base alle caratteristiche del singolo progetto, che viene seguito durante tutte le fasi, dalla progettazione alla realizzazione dell'opera, tramite visite in cantiere concordate con il cliente.

INTERVISTA A FRANCESCA MUSSO



In questo numero di ASAMAG abbiamo intervistato **Francesca Musso**, l'ispettore ASACERT incaricato delle verifiche di controllo tecnico in corso d'opera per i lavori della Torre Velasca.

Francesca, parlati di te. Qual è stato il tuo percorso di studi e professionale che ti ha condotta a ricoprire il ruolo di ispettore presso ASACERT?

Mi sono laureata in ingegneria edile presso l'Università di Catania, con orientamento in tecnologie edilizie, e subito dopo la laurea ho intrapreso l'attività di libero professionista, collaborando con diversi studi di progettazione. Mi sono occupata di edilizia pubblica e privata, maturando una consistente esperienza soprattutto nell'ambito della progettazione strutturale.

Le conoscenze nell'ambito edilizio e strutturale mi hanno permesso di diventare un ispettore in ASACERT, operando un cambiamento di ruolo, dalla progettazione al controllo della stessa.

Qual è secondo te la competenza più importante che un ispettore deve possedere?

La principale competenza penso debba essere quella di **avvicinarsi all'opera nella sua globalità**, per poter quindi individuare quali sono i passaggi più critici dal punto di vista della progettazione e dell'esecuzione, in modo da poter operare un controllo a campione delle fasi salienti.

Qual è stato il tuo primo incarico di ispezione per ASACERT?

Il mio primo incarico ha riguardato il controllo tecnico documentale per i lavori di ristrutturazione di un'antica cartiera, sita a Mele (GE), che è stata trasformata in un edificio residenziale.

A breve ti occuperai del controllo tecnico in corso d'opera per il restauro e il risanamento conservativo della Torre Velasca. Cosa ti aspetti da questo incarico?

Questo è certamente un importante intervento, che avrà numerose criticità, per esempio quelle legate alle impermeabilizzazioni. Mi aspetto di trovare **una progettazione di alto livello**, che parte dall'analisi attenta delle problematiche per arrivare a soluzioni efficaci ed innovative.

Qual è l'obiettivo del controllo tecnico in corso d'opera e di questa commessa in particolare?

L'obiettivo in generale del controllo tecnico è quello di **accertare la conformità della progettazione alle normative vigenti** e di verificare che gli interventi attuati, cioè le modalità ed i materiali, siano conformi al progetto ed alle norme di buona tecnica esecutiva. Nello specifico della Torre Velasca questi controlli saranno rivolti alla verifica della durabilità, della manutenibilità e della vita utile dei serramenti esterni; dei pavimenti e dei rivestimenti interni, degli intonaci e dei rivestimenti esterni e delle impermeabilizzazioni delle coperture, dei terrazzi, delle logge e degli interrati.

Hai mai lavorato su commesse simili a questa?

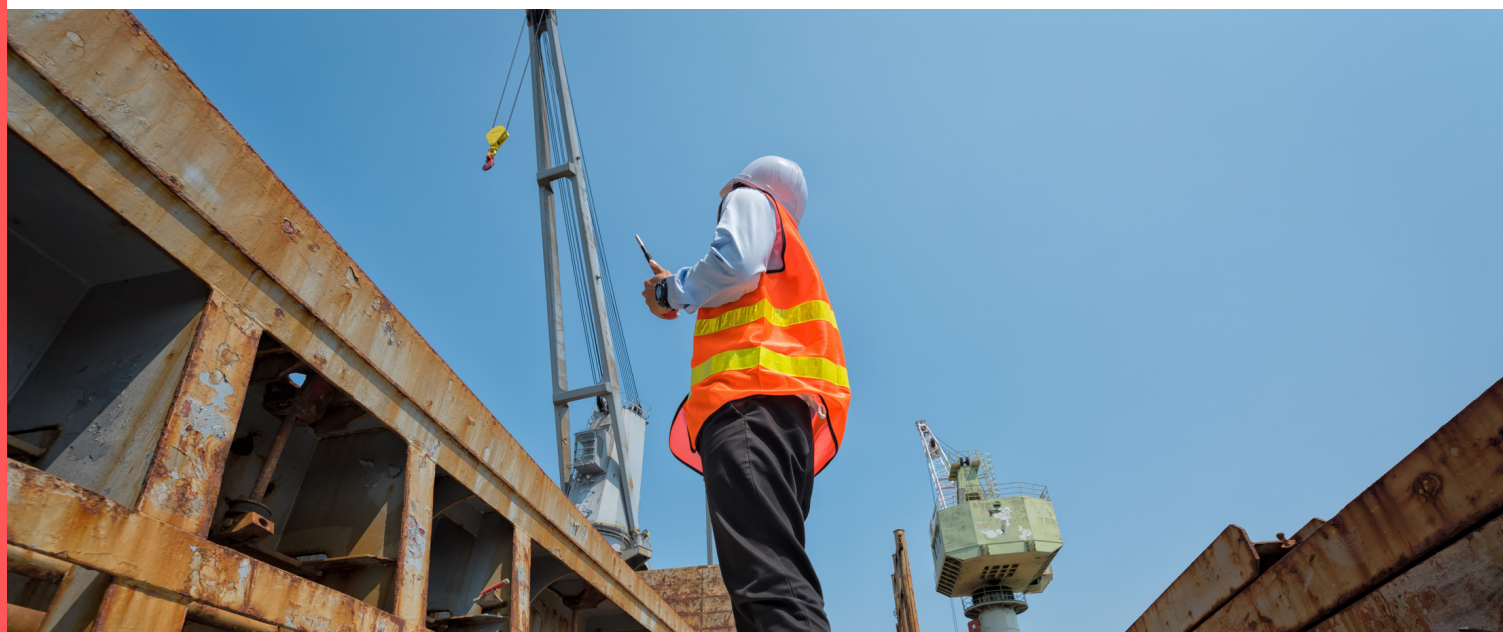
Mi è capitato di lavorare su altri edifici di valenza storica e culturale, ma sicuramente la Torre Velasca è tra quelli maggiormente rappresentativi della città di Milano.

Qual è il tuo punto di vista sulla riqualificazione degli edifici in Italia?

La riqualificazione degli edifici è un processo molto importante per la memoria storica e culturale di un paese. L'articolo 9 della Costituzione Italiana stessa sancisce che la Repubblica debba promuovere lo sviluppo della cultura, nonché tutelare il paesaggio ed il patrimonio storico e artistico. L'attuazione di questo principio può essere possibile solo tenendo vivo e fruibile un bene storico- culturale, quindi un processo di riqualificazione può diventare lo strumento attraverso il quale si realizza tale principio.

Se pensi al futuro dell'edilizia italiana, quali pensi che saranno i punti di forza nel nostro Paese?

Penso che i punti di forza dell'edilizia italiana siano rappresentati da **processi costruttivi e dall'impiego di materiali ecosostenibili**. Il momento storico che stiamo vivendo ci obbliga a considerare prioritaria la salvaguardia dell'ambiente e la capacità di sfruttare a pieno le risorse energetiche rinnovabili. L'edilizia in questi ambiti svolge un ruolo primario.



Oltre ad essere ingegnere e ispettore ASACERT sei anche una mamma. Quali sono secondo te le competenze che accomunano questi due mestieri così difficili?

La prima competenza che mi viene in mente è **la capacità di organizzazione e di pianificazione**. L'attività di controllo tecnico inizia e si sviluppa necessariamente con una pianificazione basata sul numero degli interventi previsti in campo e sulla tipologia di lavorazioni da controllare. Analogamente essere mamma necessita di un'organizzazione basata naturalmente sulle esigenze dei figli e della famiglia.

Questo è quello che penso da ingegnere, ma se tralascio questo aspetto, penso che un'altra competenza, se così si può chiamare, è la **curiosità**. Penso al parallelismo tra la curiosità che ho quando mi confronto con un nuovo cantiere, con un nuovo interlocutore o con un nuovo progetto e la curiosità di conoscere i miei figli come individui in divenire.



Glossario ASACERT: E di Energia



Uno sguardo ai nostri
principali servizi
nell'ambito energetico

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA

Il D.Lgs. n. 192 del 19 agosto 2005 e ss.mm.ii., in attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia, stabilisce l'obbligatorietà della certificazione energetica degli edifici.

Elemento rilevante della norma è l'**Attestato di Certificazione Energetica** che attesta le prestazioni energetiche di un edificio e comprende alcuni dati di riferimento che consentono di valutare e raffrontare tali prestazioni, nonché raccomandazioni per il loro miglioramento in termini di benefici. Tale documento deve essere rilasciato da esperti o da Organismi Accreditati, aventi particolari requisiti professionali.

ASACERT svolge il ruolo di Certificazione energetica dell'edificio ante intervento e post intervento.

Sistemi LEED®

Lo schema di **certificazione LEED® - Leadership in Energy and Environmental Design** - è un sistema di rating per la progettazione, la costruzione e la gestione di edifici e aree territoriali ad alta prestazione in termini di sostenibilità.

La certificazione LEED®, nata negli Stati Uniti grazie agli sforzi dello U.S. Green Building Council e oggi sempre più presente a livello internazionale, è suddivisa in protocolli specifici per diversi tipi di opere - nuove costruzioni, edifici preesistenti, piccole abitazioni, aree urbane - e si basa sull'attribuzione di un punteggio per indicare il grado di sostenibilità dell'edificio.

Esistono **quattro livelli di certificazione**, riconducibili al punteggio ottenuto dall'edificio in fase di verifica:

Base (40-49 punti)



Argento (50-59 punti)



Oro (60-79 punti)



Platino (80-110 punti)



I criteri di valutazione della LEED® prevedono la presenza di alcuni prerequisiti obbligatori, ai quali si possono aggiungere altre caratteristiche ambientali che contribuiscono a determinare il rating finale dell'opera.

[Leggi di più](#)

Certificazione protocollo GBC HOME®

Il sistema di rating GBC HOME® è uno strumento che si rivolge al **mercato residenziale** promuovendo la salubrità, la durabilità, l'economicità e le migliori pratiche ambientali nella progettazione e nella costruzione degli edifici. Il sistema di classificazione GBC HOME® si basa sulle direttive del protocollo americano LEED 2009 Italia Nuove Costruzioni e Ristrutturazioni; al sistema americano sono state fatte le apposite modifiche che rendono oggi GBC HOME® perfettamente in linea con le caratteristiche abitative e le diversità nel modello costruttivo proprie della realtà italiana.

Il sistema di valutazione della sostenibilità edilizia GBC HOME® è un sistema volontario, basato sul consenso comune dei soci e guidato dal mercato. Il GBC Italia, Ente che certifica i progetti GBC HOME®, si avvale di Organismi Accreditati per svolgere attività di Verifica (OVA); tali OVA coordinano team di ispettori (IQ), che dovranno a loro volta essere qualificati da GBC Italia.

[Leggi di più](#)



VERIFICA DEI CAM IN EDILIZIA

I CAM, sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal PAN – GPP, ossia il Piano d'Azione Nazionale del Green Public Procurement, il cui scopo è quello di definire le politiche di approvvigionamento dei servizi e dei prodotti a minor impatto ambientale destinati alla pubblica amministrazione.

L'obiettivo dei CAM è **assicurare prestazioni ambientali al di sopra della media del settore** in un'ottica di ciclo di vita, per la nuova costruzione, ristrutturazione, manutenzione.

La ratio della norma è quella di fornire a tutti gli attori del processo edilizio e quindi pubbliche amministrazioni, progettisti, imprese esecutrici, produttori di materiali, agli stakeholders in generale, delle indicazioni guida per ridurre l'impatto



ambientale, dal progetto alla costruzione, intervenendo su diversi aspetti: dal consumo di materie prime non rinnovabili, al consumo e degrado di suolo, ai consumi energetici ed idrici, fino alla produzione di rifiuti, nonché lo sfruttamento degli operai.

[Leggi di più](#)



COMPLEANNI ASACERT

1 Marzo: **Francesca Musso**

2 Marzo: **Marius Botezatu**

27 Marzo: **Chiara Cavenago**

10 Aprile: **Lorenzo Pisani**

30 Aprile: **Giuseppe De Vietro**



ASACERT

ASSESSMENT &
CERTIFICATION

ASAMAG N. 5 | MARZO - APRILE 2022